



Trasparenza e modelli informativi nell'erogazione dei servizi

A domanda risponde Prof. Avv. Michele IASELLI

13 giugno 2024 - dalle ore 11.30 alle 12.30

ASMEL - Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione
degli Enti Locali

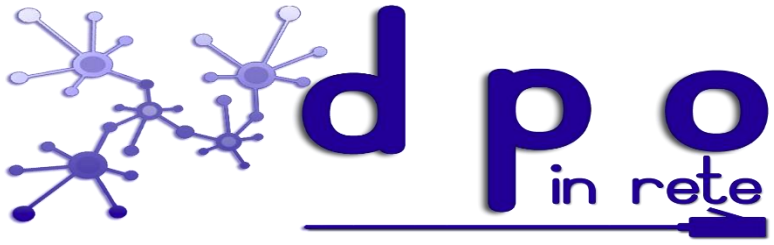
Email info@dpoinrete.it

Numero Verde 800.16.56.54

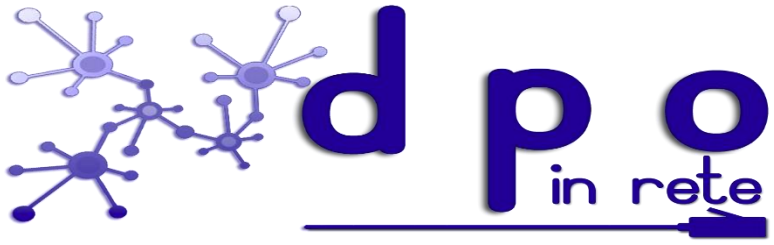
Web: www.dpoinrete.it

www.asmel.eu





Liceità del trattamento

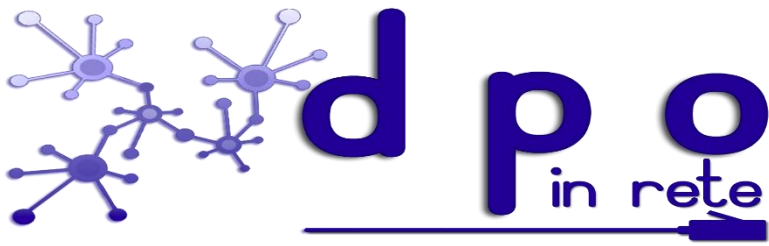


Principi da applicare al trattamento
dei dati personali



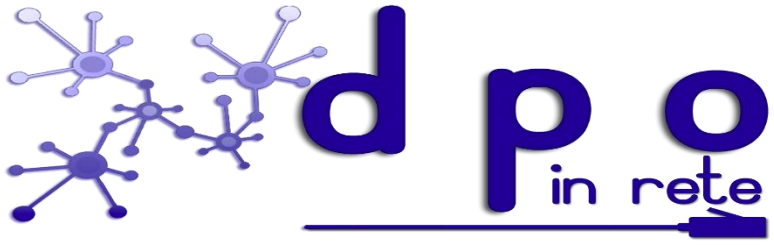
L'art. 5 del Regolamento ribadisce i classici principi da applicare al trattamento dei dati personali già propri della precedente normativa e cioè che i dati devono essere:

- a) trattati in modo lecito, equo e trasparente nei confronti dell'interessato ("liceità, equità e trasparenza");
- b) raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo non incompatibile con tali finalità ("limitazione della finalità");
- c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati ("minimizzazione dei dati");
- d) esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere prese tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati ("esattezza");
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; ("limitazione della conservazione");
- f) trattati in modo da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali ("integrità e riservatezza").

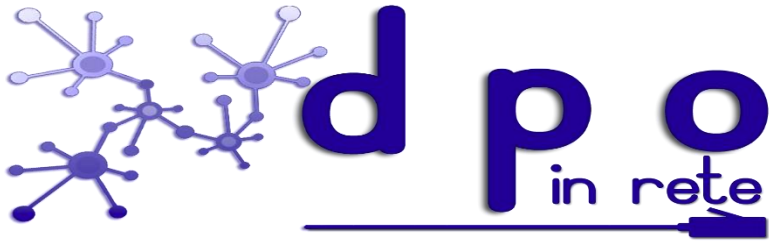


Altro principio di fondamentale importanza ribadito nel Regolamento è quello di liceità e l'art. 6 sancisce che il trattamento dei dati personali è lecito solo se e nella misura in cui ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

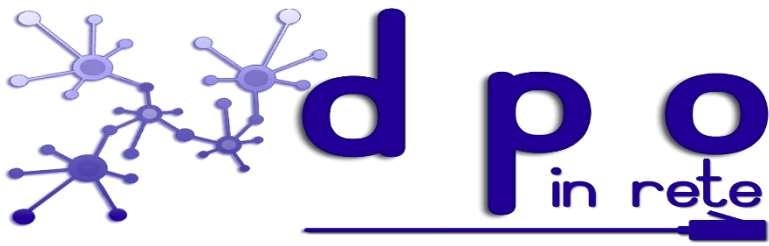
- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali prese su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore. Ciò non si applica al trattamento di dati effettuato dalle autorità pubbliche nell'esecuzione dei loro compiti.



Le categorie di dati personali



Gli artt. 9 e 10 del Regolamento sulla scorta di quanto già determinato dalla precedente normativa individuano rispettivamente i dati sensibili (e non solo) ed i dati giudiziari.



L'art. 9 parte dalla premessa del divieto di trattamento dei dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, come pure trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona o dati relativi alla salute o alla vita sessuale e all'orientamento sessuale.

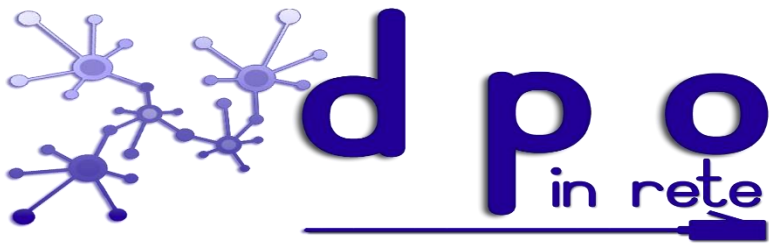


Tale divieto, da considerare, quindi, come principio di carattere generale, non si applica quando ricorrono determinati casi previsti dalla disposizione e cioè quando:

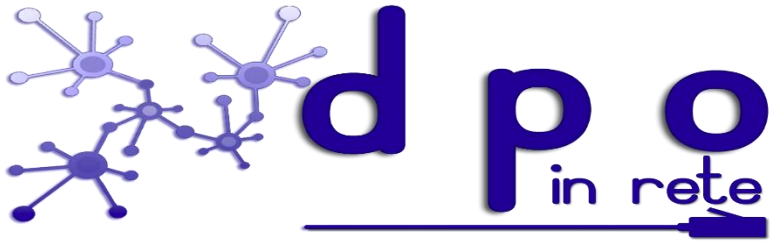
- a) l'interessato ha prestato il proprio consenso;
- b) il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale;
- c) il trattamento è necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato o di un'altra persona fisica qualora l'interessato si trovi nell'incapacità fisica o giuridica di prestare il proprio consenso;
- d) il trattamento è effettuato, nell'ambito delle sue legittime attività e con adeguate garanzie, da una fondazione, associazione o altro organismo senza scopo di lucro che persegua finalità politiche, filosofiche, religiose o sindacali, a condizione che il trattamento riguardi unicamente i membri, gli ex membri o le persone che hanno regolari contatti con la fondazione, l'associazione o l'organismo a motivo delle sue finalità e che i dati personali non siano comunicati all'esterno senza il consenso dell'interessato;
- e) il trattamento riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato;



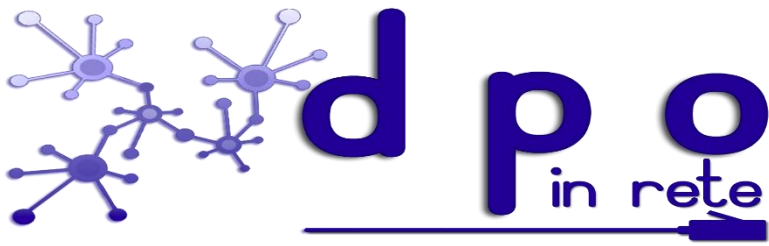
- f) il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria;
- g) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- h) il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- i) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici, sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri che prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà dell'interessato, in particolare il segreto professionale;
- j) il trattamento è necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.



L'art. 10, invece, dispone che il trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza sulla base dell'articolo 6, paragrafo 1, deve avvenire soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica o se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri che preveda garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati. Un eventuale registro completo delle condanne penali deve essere tenuto soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica.



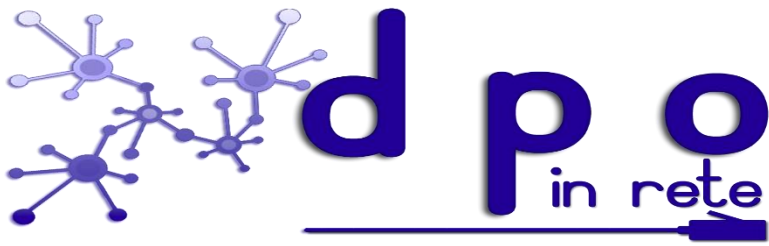
Il principio di trasparenza



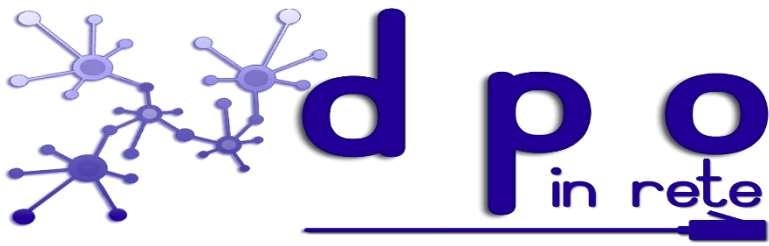
Il principio della trasparenza impone che le informazioni destinate al pubblico o all'interessato siano facilmente accessibili e di facile comprensione e che sia utilizzato un linguaggio semplice e chiaro. Ciò è particolarmente utile in situazioni quali la pubblicità on line, in cui la molteplicità degli operatori coinvolti e la complessità tecnologica dell'operazione fanno sì che sia difficile per l'interessato comprendere se vengono raccolti dati personali, da chi e a quale scopo. Dato che i minori necessitano di una protezione specifica, quando il trattamento dati li riguarda specificamente, qualsiasi informazione e comunicazione deve utilizzare il linguaggio semplice e chiaro che un minore possa capire facilmente.



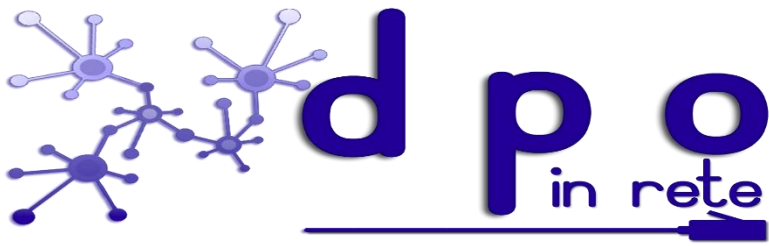
Si fa, inoltre, riferimento in particolare all'informazione degli interessati sull'identità del titolare del trattamento e sulle finalità del trattamento e ulteriori informazioni per assicurare un trattamento equo e trasparente con riguardo agli interessati e ai loro diritti di ottenere conferma e comunicazione di un trattamento di dati personali che li riguardano.



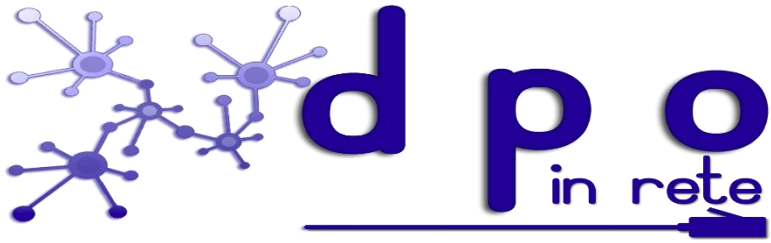
In particolare, sempre nel rispetto del principio di trasparenza ed avuto riferimento alla Rete, viene favorito l'utilizzo dei c.d. formati multistrato. Difatti, le politiche in materia di protezione dei dati sono documenti complessi che contengono una grande quantità di informazioni orientate a situazioni specifiche.



L'obiettivo delle comunicazioni multistrato consiste nel contribuire a migliorare la qualità delle informazioni sulla protezione dei dati ricevute focalizzando ciascuno strato sulle informazioni di cui l'interessato necessita per comprendere la propria posizione e prendere decisioni. Di conseguenza, l'interessato può con un'occhiata alle semplici icone scoprire se e in quale modo i propri dati vengono utilizzati.



In virtù del principio di trasparenza l'art. 12 del Regolamento sancisce che il titolare del trattamento debba adottare misure appropriate per fornire all'interessato tutte le informazioni necessarie e le comunicazioni relative al trattamento dei dati personali in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, in particolare nel caso di informazioni destinate specificamente ai minori. Le informazioni sono fornite per iscritto o con altri mezzi, se del caso in formato elettronico. Se richiesto dall'interessato, le informazioni possono essere fornite oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato.



Nello specifico gli artt. 13 e 14 elencano le informazioni che bisogna fornire all'interessato.



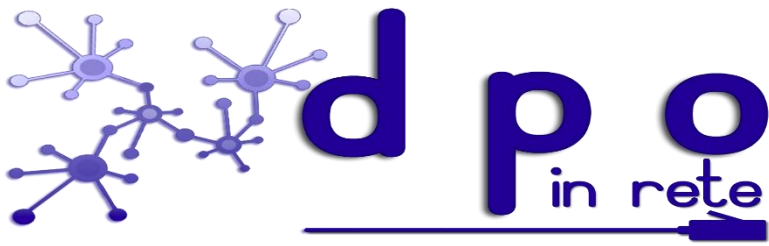
L'art. 13 prevede che in caso di raccolta presso l'interessato di dati che lo riguardano, il titolare del trattamento fornisce all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le seguenti informazioni:

- a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;
- b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;
- c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- d) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi;
- e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;
- f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione.....

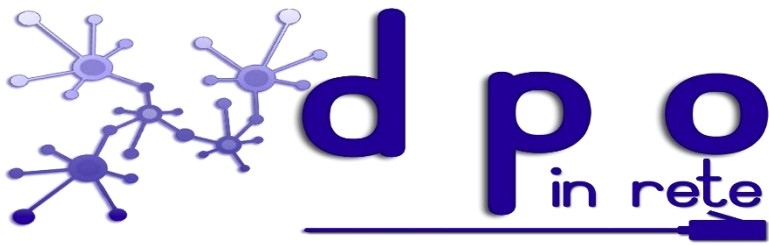


Inoltre sempre l'art. 13 chiarisce che nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti ulteriori informazioni necessarie per garantire un trattamento equo e trasparente:

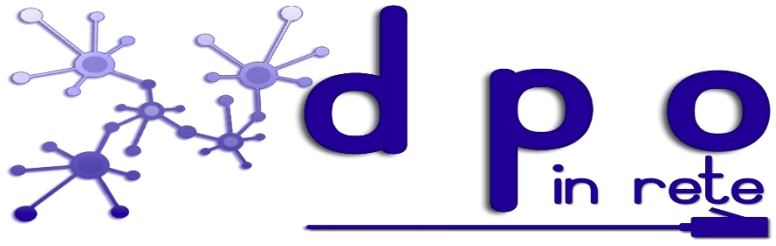
- a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- b) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali.....;
- c) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- d) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- e) se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto.
- f) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4.....



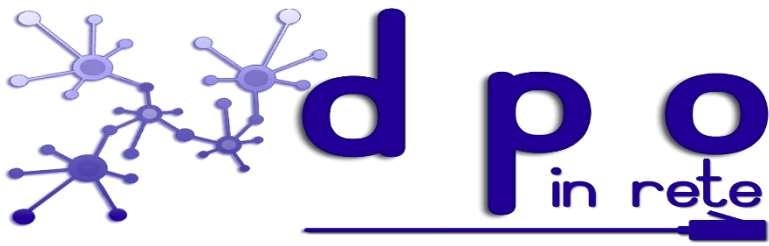
L'art. 14, chiarisce che qualora i dati non siano stati ottenuti presso l'interessato, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le medesime informazioni di cui all'art. 13 ad eccezione del punto d) dove al posto dei legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi nel caso in cui il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), dovrà indicare le categorie di dati personali in questione.



Anche le ulteriori informazioni che il titolare dovrà fornire all'interessato per garantire un trattamento equo e trasparente sono sostanzialmente analoghe a quelle di cui all'art. 13.

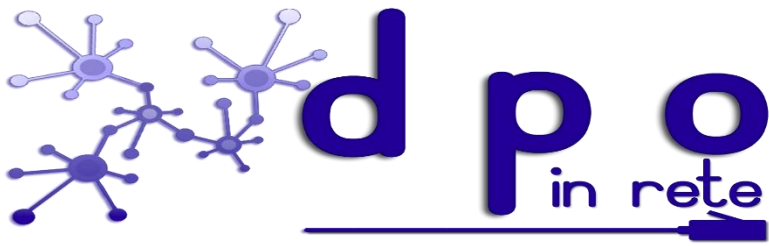


Il consenso



Se il consenso dell'interessato è espresso nel contesto di una dichiarazione scritta che riguarda anche altre materie, la richiesta di consenso deve essere presentata in modo chiaramente distinguibile dalle altre materie, in forma comprensibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro.

Nessuna parte della dichiarazione cui l'interessato abbia dato il consenso e che costituisca una violazione del Regolamento è vincolante.



L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento.

La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Prima di esprimere il proprio consenso, l'interessato viene informato di ciò.

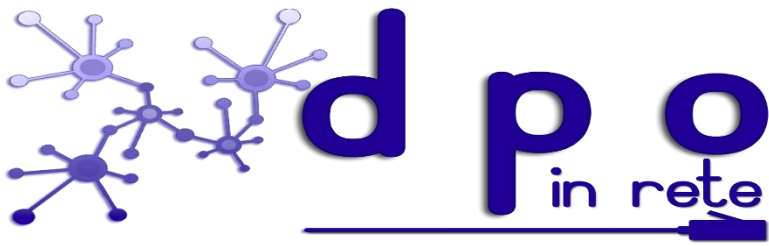
Il consenso è revocato con la stessa facilità con cui è accordato.



Particolari condizioni sono poi dettate dall'art. 8 del Regolamento nell'interesse dei minori il quale chiarisce che il trattamento di dati personali di minori al di sotto dei 16 anni - o, se previsto dal diritto degli Stati membri, di un'età inferiore ma non al di sotto di 13 anni - è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è espresso o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale sul minore.

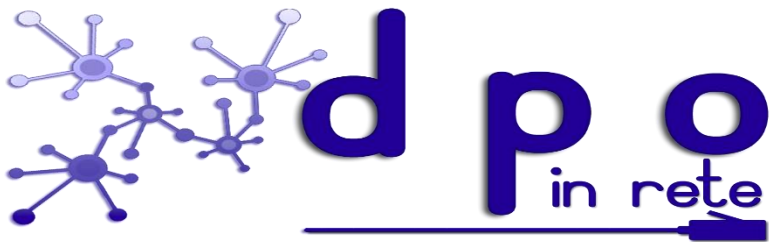


Il 28 novembre 2017 il Gruppo Articolo 29 (WP29) ha pubblicato delle linee guida in materia di consenso dell'interessato, successivamente emendate ed adottate il 10 aprile 2018. Il documento vuole fornire maggiori indicazioni a livello interpretativo delle problematiche relative al consenso, anche affiancando ai concetti le esemplificazioni più adatte o ricorrenti nei casi concreti.



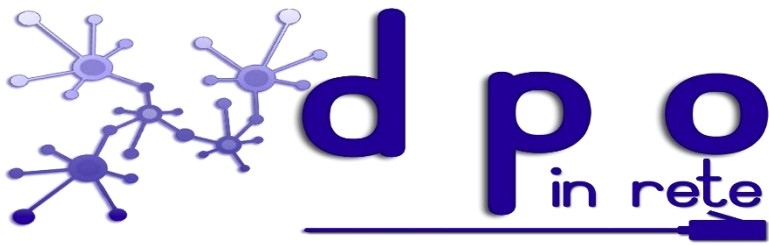
L'articolo 4, paragrafo 11, stabilisce che il consenso dell'interessato, in modo inequivocabile, deve essere:

- libero;
- specifico;
- informato.



Il consenso deve essere innanzitutto libero: se l'interessato non compie una scelta reale e si sente obbligato a prestare il proprio consenso anche per evitare conseguenze negative nel caso rifiutasse, allora il consenso non potrà essere considerato come valido.

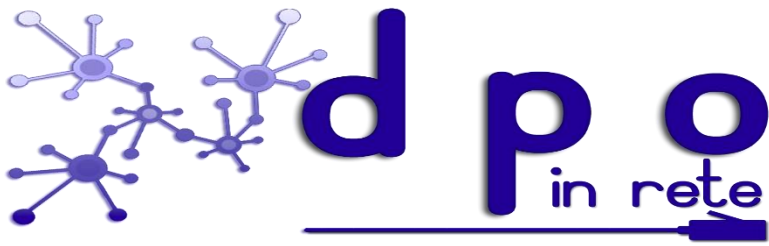
Per esempio se il consenso è inserito in una parte non negoziabile di termini e condizioni si presume che lo stesso non sia stato fornito liberamente.



Inoltre il consenso non potrà considerarsi libero se utilizzato per giustificare molteplici trattamenti: se un servizio comporta più operazioni di elaborazione o più scopi, il consenso deve essere dato liberamente per ciascuno. Gli interessati devono essere in grado di scegliere per quali scopi acconsentono il trattamento.

Il Gruppo di lavoro individua tre componenti per garantire questo requisito:

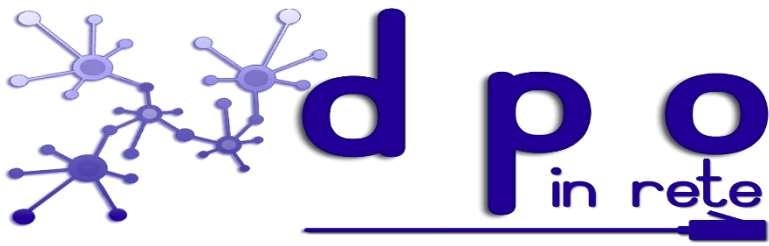
- indicazione esatta dello scopo, come salvaguardia contro l'abuso di trattamento;
- granularità nelle richieste di consenso;
- chiara separazione delle informazioni relative all'ottenimento del consenso per le attività di elaborazione dati da informazioni su altri argomenti.



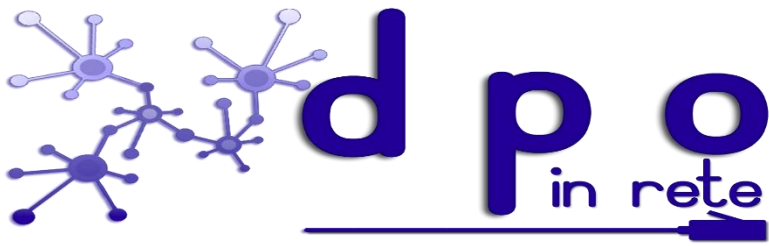
Senza informazioni accessibili, gli interessati non possono prendere decisioni informate e quindi, chiarisce il WP29 “il controllo dell’utente diventerebbe illusorio e il consenso non valido per l’elaborazione”.

Il Gruppo ha identificato sei categorie di informazioni minime necessarie:

- l’identità del titolare;
- lo scopo di ciascuna delle operazioni di trattamento per le quali è richiesto il consenso;
- quale tipo di dati saranno raccolti e trattati;
- l’esistenza del diritto di revocare il consenso;
- informazioni sull’uso dei dati per le decisioni basate esclusivamente sull’elaborazione automatica (inclusa la profilazione);
- se il consenso riguarda trasferimenti, circa i possibili rischi di trasferimenti di dati verso paesi terzi in assenza di una decisione di adeguatezza / garanzie appropriate.



Nelle situazioni, poi, in cui emergono “gravi rischi per la protezione dei dati”, è richiesto un consenso esplicito: un diverso livello di consenso rispetto a quello ordinario appena sopra descritto. Ci si riferisce in particolare ai dati relativi all’articolo 9 (categoria speciale), ai trasferimenti verso Paesi o organizzazioni privi di una decisione di adeguatezza e al processo decisionale individuale automatizzato (compresa la profilazione).



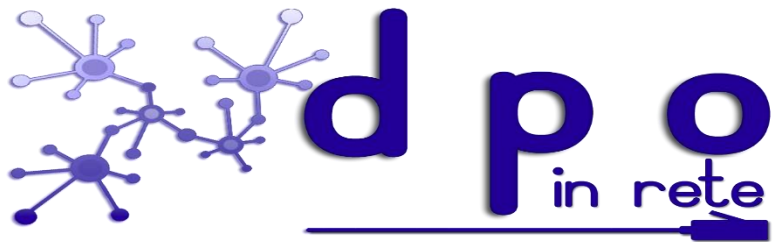
Il Gruppo di lavoro suggerisce per esempio che il consenso dato attraverso una espressa e formale dichiarazione scritta (firmata dall'interessato) è da considerarsi esplicito.

Sono previste altre modalità, in particolare nel contesto elettronico che includono il coinvolgimento dell'interessato: compilare un modulo elettronico; inviare una mail; caricare un documento scansionato con firma; registrare una dichiarazione orale, o verificare il consenso tramite un processo di autenticazione a due fasi (come un'e-mail seguita da un messaggio SMS).

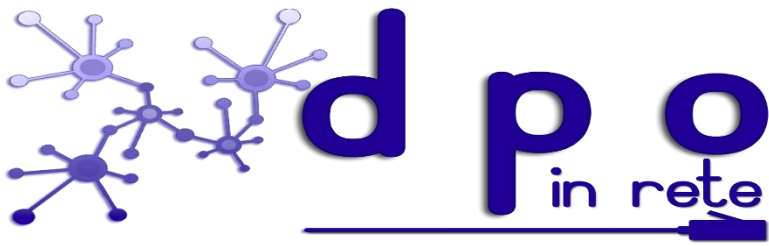


Il gruppo di lavoro fornisce anche importanti indicazioni in merito al mantenimento della prova del consenso.

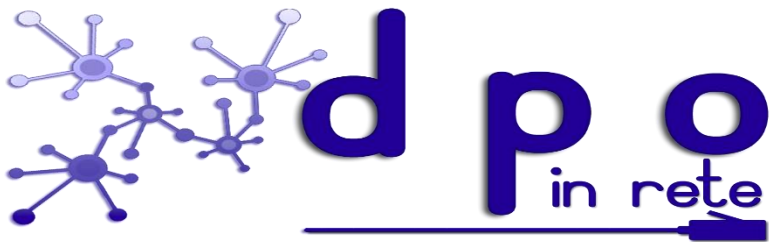
I responsabili ed i titolari del trattamento terranno prova del consenso per tutta la durata dell'attività connessa all'elaborazione dei dati; quando questa termina la prova del consenso deve essere mantenuta soltanto al fine di adempiere agli obblighi di legge o per stabilire, esercitare o difendere i diritti legali.



I servizi pubblici



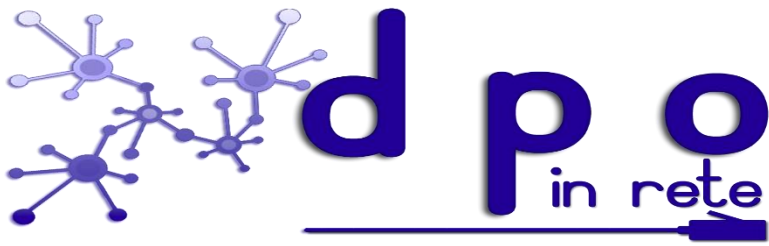
La digitalizzazione dei servizi nel campo della pubblica amministrazione rimane uno degli argomenti più complessi e di difficile realizzazione sia per il proliferare di norme che spesso hanno disciplinato la materia in modo confusionario e non sempre attento sia per le concrete problematiche di carattere organizzativo e tecnologico.



La stessa digitalizzazione oggi ha assunto un grande rilevanza poiché il PNRR del nostro Governo tra le sue missioni annovera: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.



La digitalizzazione dei servizi pubblici comunali mira a migliorare l'efficienza e l'accessibilità, facilitando l'interazione tra i cittadini e l'amministrazione comunale. Tuttavia, la gestione digitale dei dati personali richiede un'attenzione particolare per garantire la conformità con il GDPR e la normativa italiana sulla protezione dei dati.



Principali Servizi Digitali Comunali

- **Anagrafe Online:** Registrazione di nascite, decessi, matrimoni, cambi di residenza.
- **Servizi Tributarî:** Pagamento di tasse locali, IMU, TARI.
- **Richiesta di Certificati:** Certificati di residenza, stato di famiglia, ecc.
- **Prenotazione Appuntamenti:** Gestione delle prenotazioni per servizi comunali.
- **Segnalazione Guasti e Problemi:** Piattaforme per la segnalazione di problemi urbani.
- **Partecipazione Cittadina:** Consultazioni e sondaggi pubblici.



Comune di [Nome Comune] Indirizzo: [Indirizzo] Titolare del Trattamento dei Dati: Comune di [Nome Comune]

Finalità del Trattamento: I dati personali raccolti attraverso i servizi digitali del Comune saranno trattati per le seguenti finalità:

- Gestione dei servizi anagrafici
- Riscossione dei tributi locali
- Rilascio di certificati
- Gestione delle prenotazioni per servizi comunali
- Gestione delle segnalazioni e partecipazione cittadina

Base Giuridica del Trattamento: Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'art. 6(1)(e) del GDPR.

Categorie di Dati Trattati:

- Dati anagrafici (es. nome, cognome, data di nascita, residenza)
- Dati di contatto (es. indirizzo email, numero di telefono)
- Dati fiscali (es. codici fiscali, dati relativi ai pagamenti)
- Dati relativi alle prenotazioni (es. data e ora dell'appuntamento)

Destinatari dei Dati: I dati personali possono essere comunicati ai seguenti destinatari:

- Uffici comunali competenti
- Fornitori di servizi IT
- Enti pubblici e altre autorità competenti in base alla normativa vigente

Periodo di Conservazione dei Dati: I dati personali saranno conservati per i seguenti periodi, in base alla tipologia e alle finalità del trattamento:

Tipologia di Dati	Periodo di Conservazione
Dati Anagrafici:	10 anni dalla cessazione del servizio
Dati di Contatto:	Fino alla cessazione del rapporto con l'interessato
Dati Fiscali:	10 anni dalla data di pagamento del tributo
Dati Relativi alle Prenotazioni:	1 anno dalla data dell'appuntamento
Dati delle Segnalazioni:	5 anni dalla chiusura della segnalazione

Diritti dell'Interessato: Gli interessati hanno il diritto di:

- Accedere ai propri dati personali
- Rettificare i dati inesatti o incompleti
- Richiedere la cancellazione dei dati (diritto all'oblio)
- Limitare il trattamento dei propri dati
- Opporsi al trattamento dei propri dati
- Richiedere la portabilità dei dati

Modalità di Esercizio dei Diritti: Per esercitare i propri diritti, gli interessati possono contattare il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) all'indirizzo email: [email del DPO].

Dettagli di Contatto del DPO: [Nome DPO] [Email DPO] [Telefono DPO]



Consenso al Trattamento dei Dati Personali

Il/La sottoscritto/a [Nome Cognome], dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy e presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per l'erogazione dei seguenti servizi digitali comunali:

- Servizi anagrafici
- Servizi tributari
- Rilascio di certificati
- Prenotazione di appuntamenti

Firma